



COMUNE DI PACECO

PROVINCIA DI TRAPANI

RELAZIONE DI FINE MANDATO

*(articolo 4, d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149
D.M. Interno 26 aprile 2013)*

Art. 4 - Relazione di fine mandato provinciale e comunale

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

[3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.]¹

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

¹ Comma non più previsto dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68.



COMUNE DI PACECO

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di

revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017: 11.307

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	MARTORANA BIAGIO	11/06/2013
Vicesindaco	GENOVESE FRANCESCO	20/05/2016
Assessore	BASIRICO' MARIA	20/05/2016
Assessore	CUSENZA PIETRO	25/06/2013
Assessore	SCIANNA SALVATORE	20/05/2016

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	COGNATA MARIA	08/07/2013
Consigliere	RICCIARDI SALVATORE	08/07/2013
Consigliere	LENTINI VALENTINA	08/07/2013
Consigliere	CIULLA DIEGO	08/07/2013
Consigliere	BUCAIDA SALVATORE	08/07/2013
Consigliere	ACCARDO LEONARDO	08/07/2013
Consigliere	ASTA FRANCESCA LORENA	08/07/2013
Consigliere	VULTAGGIO ROBERTO	08/07/2013
Consigliere	REINA FILIBERTO	08/07/2013
Consigliere	SCARCELLA GIUSEPPE	08/07/2013
Consigliere	GENOVESE FRANCESCO	08/07/2013
Consigliere	TRAPANI FRANCESCO	08/07/2013
Consigliere	CARADONNA NICOLO'	08/07/2013
Consigliere	FODALE MARIA GRAZIA	08/07/2013
Consigliere	CATALANO SALVATORE	08/07/2013
Consigliere	INGARDIA MARGHERITA MARIA LAURA	08/07/2013
Consigliere	SPANO' DAVIDE	08/07/2013
Consigliere	BELLEZZA LIDIA GIOVANNA	03/02/2014
Consigliere	MARINO GIOVAN BATTISTA	10/11/2015
Consigliere	BASIRICO' GIOVANNI FRANCESCO	21/12/2015

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: 1

Numero posizioni organizzative: 7

Numero totale personale dipendente: 53

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: l'ente non è né è mai stato commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario o predissesto finanziario.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

La riduzione dei trasferimenti statali e regionali, nonché le regole imposte dalle norme sul patto di stabilità prima e del saldo finanziario dopo, hanno limitato fortemente, in questi cinque anni l'attività e l'operatività del Comune.

La struttura organizzativa dell'Ente, da diversi anni, è costituita, da sette settori (aree funzionali) con responsabile un caposettore.

SETTORE I - AREA FUNZIONALE AFFARI ISTITUZIONALI

Nel quinquennio, si sono curati tutti gli adempimenti previsti dall'art. 18 comma 1, della legge regionale 16 dicembre 2008, n° 22 come modificato dalla legge regionale n° 11 del 26 giugno 2015, che impongono alle amministrazioni comunali di rendere noti, nei rispettivi siti istituzionali, tutti gli atti deliberativi adottati dalla Giunta e dal Consiglio Comunale nonché le determinazioni sindacali e dirigenziali.

Dal 2016 è in funzione il protocollo informatico che consente lo smistamento della corrispondenza con notevole rapidità.

Nello stesso anno si è installato il sistema di telefonia VOIP, che, consentendo di trasmettere la voce come un qualsiasi altro dato e di realizzare nuovi servizi telefonici attraverso la rete informatica, ha consentito un notevole risparmio su canoni e traffico telefonico.

Negli edifici comunali sono inoltre stati installati diversi punti Hot Spot, aderendo al protocollo nazionale Free Italia WiFi; tale sistema ha consentito ad alcuni cittadini il collegamento gratuito ad internet.

Si è attivato inoltre il servizio Alert-System, attraverso cui il Comune ha avuto la possibilità di informare i cittadini, tramite telefono, in modo rapido ed efficace, di eventi di emergenza e notizie di pubblica utilità.

L'attivazione dell'APP Municipium ci ha consentito di dare informazioni utili su eventi, news e raccolta dei rifiuti, di ricevere segnalazioni da parte dei cittadini e di rendere possibile il pagamento delle multe on line.

Il settore ha curato inoltre il contenzioso del Comune e tutti gli atti amministrativi inerenti alla Presidenza e alla Giunta Comunale.

Nel corso dei cinque anni le attività e i servizi di competenza dell'Ente sono stati assicurati da una struttura comprendente 53 unità di personale dipendente a tempo indeterminato, 32 Contrattisti (LSU) e 17 unità (ASU) ai sensi del d.l.s 331/99 e legge regionale n° 2/2009.

L'impossibilità di integrare completamente la dotazione organica ha richiesto maggior impegno di tutto il personale in servizio per garantire i servizi ai cittadini.

Nel 2017 è iniziato il percorso di stabilizzazione del personale precario che, da programma, proseguirà nel 2018 e 2019 fino alla completa stabilizzazione di tutto il personale a tempo determinato.

SETTORE II – AREA FUNZIONALE FINANZIARIA CONTABILE

Nel corso degli anni, il settore ha curato la verifica costante degli equilibri di bilancio e il monitoraggio della gestione finanziaria. Un costante controllo è stato effettuato sul rispetto del patto di stabilità e di pareggio di bilancio. Un'attenzione particolare ha dedicato all'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato e al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, così come previsto dalla nuova disciplina contabile.

Per coprire i costi dei servizi, nel corso di questi anni, si sono perseguite l'elusione e l'evasione tributaria. Questa azione ha peraltro consentito una maggiore equità fiscale fra i cittadini.

SETTORE III-AREA FUNZIONALE SERVIZI DEMOGRAFICI, ANAGRAFE E STATO CIVILE

In questi anni si sono curati la revisione e l'aggiornamento continuo di tutti gli archivi anagrafici in ossequio alle regole fissate dalla legge n. 94/2009 e alle istruzioni assegnate dal Ministero dell'Interno con decreto del 06/07/2010.

Particolare attenzione è stata posta alle rilevazioni dei flussi migratori e alle variazioni del corpo elettorale e delle sezioni sede di voto.

Ci si è adeguati alla circolare fasc. 4101 del 25 agosto 2015 della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trapani relativa all'applicazione dell'articolo 3, comma 8-bis, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, successivamente modificato dall'articolo 43, comma 1, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, riguardante la possibilità che la carta d'identità possa contenere il consenso o il diniego alla donazione di organi e tessuti in caso di morte. Sono stati attribuiti i toponimi alle strade che ne erano prive e, in attuazione a quanto previsto nell'informativa ISTAT del 6 maggio 2014, sono stati corretti i toponimi definiti "duplicati" esistenti nelle frazioni di Nubia e Dattilo.

SETTORE IV-AREA FUNZIONALE URBANISTICA, TERRITORIO, AMBIENTE E SVILUPPO ECONOMICO

Nell'anno 2013

Sono state rilasciate n.20 Concessioni Edilizie di cui n.1 Piano di Lottizzazione per la realizzazione di n.10 villette per civile abitazione denominato "Cooperativa Brunelleschi" ubicato sulla Via Sapone.

Si è approvato in Consiglio Comunale il progetto esecutivo delle Opere di Urbanizzazione relative alla porzione di strada situata nella zona artigianale traversa SS.115 km 4+022 e Centro Rottamazione (risposta nota 253/13 U.P.A).

Il Comune ha ricevuto in donazione beni immobili di proprietà della Congregazione delle Povere Figlie di Maria SS. Incoronata Adoratrici Perpetue del Sacro Cuore di Gesù e conseguentemente ha approvato lo schema di contratto e ha conferito il mandato per la stipula dell'atto in nome e per conto del Comune.

È stato digitalizzato e vettorializzato l'elaborato grafico dell'area attuale cimitero Comunale e lo schema del progetto di ampliamento.

Nell'anno 2014

Sono state rilasciate n.28 Concessioni Edilizie di cui n.1 Piano di Lottizzazione per la realizzazione di alcune villette per abitazione civile della ditta "COMACA" ubicate nella Via Maria Giacomina Scaduto.

Il Comune di Paceco ha adottato con la delibera di Giunta Municipale n.38 del 17.03.2014 e successivamente approvato con delibera di Consiglio Comunale n.44 del 31.03.2014 il *Piano Comunale di Protezione Civile*, ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 07.07.2014, ha approvato la delibera n. 63 avente per oggetto "Approvazione dei *“Criteri generali per la dichiarazione di esistenza/inesistenza di prevalenti interessi pubblici per la conservazione della costruzione abusiva e per le finalità di cui all'art. 4 della L.R. n° 17/94 per le opere acquisite al patrimonio comunale ai sensi dell'art. 7 comma 5 della legge 28 febbraio 1985, n°47 e successive modifiche”*.

È stata inoltre adottata in data 16.12.2014 la delibera n.153, con oggetto "Piano delle alienazioni degli immobili di proprietà Comunale"

Il 9.12.2014, il Consiglio ha deliberato la "Presa d'atto *“Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Paceco finalizzata alla modifica del Regolamento Edilizio e delle Norme Tecniche di Attuazione”* di cui al Decreto Dirigenziale n. 252 del 20.09.2013 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana (GURS 48 del 25.10.2013).

Si è provveduto ad emanare il bando di concorso pubblico per titoli, per il rilascio di n° 10 autorizzazioni per il 'Servizio di Trasporto Pubblico non di Linea'.

È stato elaborato il progetto per un intervento di riparazione della rete idrica all'interno del centro abitato di Paceco e delle frazioni di Nubia e Dattilo, con sostituzione di un tratto di condotta nei pressi del torrente Baiata.

Si è richiesto il parere per l'applicazione delle misure di salvaguardia in attuazione della procedura di ripermetrazione della Riserva Naturale Orientata "Saline di Trapani e Paceco", in ossequio alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 212 del 18.07.2014, inviata alla Regione Siciliana - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Regionale di Urbanistica - Servizio 2 - Affari urbanistici Sicilia occidentale - U.O. 2.4 - Affari urbanistici della Provincia di Trapani.

Con delibera di Consiglio Comunale n.60 del 29.05.2014 si è approvato il "*Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali*" con le "*Deduzioni sulle Osservazioni relative all'attivazione della procedura di variante per la ripermetrazione della R.N.O. 'Saline di Trapani e Paceco'*".

La Giunta Comunale, in data 07.11.2014, ha deliberato (del. n.124) gli "*Indirizzi interpretativi sulla procedura di valutazione d'incidenza per le zone Z.P.S - S.I.C. e l'approvazione del regolamento relativo al funzionamento della Commissione Ambiente Comunale operante sugli interventi edilizi delle zone S.I.C. e Z.P.S.*".

Nell'anno 2015

Sono state rilasciate n.28 Concessioni Edilizie.

Si è inoltre stipulato, a titolo gratuito, il contratto di concessione d'uso con la Cooperativa Sociale Rita Atria Libera Terra, relativo ai terreni confiscati alla criminalità organizzata.

Nell'anno 2016

Sono state rilasciate n.40 Concessioni Edilizie e n.1 Concessione edilizia per una media struttura di vendita.

Si è emanato il Decreto Sindacale n.25 del 08.09.2016 con oggetto "*Approvazione dell'attribuzione titolazione alle aree di circolazione da integrare allo stradario comunale definiti 'DUPLICATI' di cui alle procedure dell'informativa ISTAT del 27.11.2014. Estensioni, soppressioni e precisazioni di denominazioni stradali già esistenti*".

Nell'anno 2017

Sono state rilasciate n.18 Concessioni Edilizie di cui n.2 in mono lottizzazione in zone ZTO "C2", localizzate nel quartiere 'Platamone'.

È stato riproposto il bando di Concorso Pubblico, per Titoli per il Rilascio di n° 5 Autorizzazioni per il 'Servizio di Trasporto Pubblico Non di Linea'.

La Giunta Municipale, in data 19.05.2017 (del. n.40) ha deliberato "*l'Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per la Delimitazione e la Gestione di due tratti della strada statale 113-settentrionale sicula comprendenti i centri abitati di Napolà-Mokarta-Specchia e Fulgatore-Torretta*". Successivamente, il 22/09/2017, con delibera n. 92, la G. M. ha deliberato "*La Delimitazione dei Centri Abitati ai sensi dell'art.4 del Dgs n°.285/1992 e s.m.i insistenti sulla strada statale 113 settentrionale comprendente i centri abitati di Napolà-Mokarta-Specchia e Fulgatore Torretta.*"

L'Ente ha inoltre presentato ricorso al TAR di Palermo avverso il Decreto n.6683 del 29.12.2016 emesso dalla Regione Siciliana – Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, circa "l'Adozione del Piano Paesistico degli Ambiti 2 e 3 ricadenti nella provincia di Trapani" in quanto conteneva numerosi errori. Il Tribunale Amministrativo, accogliendo il ricorso del Comune di Paceco, ha sospeso il provvedimento.

Con il provvedimento "*Adotta una Aiuola*" si è affidata, negli ultimi anni, la gestione delle aree di verde di proprietà comunale ai cittadini che ne hanno fatto richiesta.

Il Demanio dello Stato ha affidato la *Torre Saracena di Nubia* in convenzione al Comune di Paceco perché avviasse una progettazione per la sua riqualificazione.

Il Comune di Paceco ha aderito al Protocollo d'Intesa (Area vasta), teso a stabilire assieme una 'governance' territoriale, secondo un percorso strategico condiviso, basato sulla "Piattaforma Strategica della Sicilia Occidentale", promossa dal Ministero Infrastrutture e Trasporti ed inquadrata nel Piano Nazionale della Logistica e dei Trasporti, avente come Comune capofila il Comune di Marsala.

Nel 2017 l'Ente ha aderito al *Bio Distretto "Terre degli Elimi"*, con capofila il Comune di Petrosino, per sviluppare una agricoltura che privilegi le colture biologiche.

Il Libero Consorzio dei Comuni di Trapani ha avviato un progetto che coinvolge i Comuni di Trapani Marsala e Paceco, per il riconoscimento del territorio della Riserva delle Saline di Trapani, Paceco e Marsala quale patrimonio dell'UNESCO.

Per favorire l'arrivo dei turisti nel nostro territorio, sostenendo l'attività dell'aeroporto di Birgi, si è proseguito, insieme agli altri Comuni della Provincia, con l'attività di co-marketing territoriale; l'impegno economico del Comune di Paceco è stato pari a 36.000 euro annui.

Nel corso degli anni, il Comune ha organizzato numerose manifestazioni per promuovere i propri prodotti tipici e le bellezze del territorio; tali eventi hanno riscosso un notevole successo fra i turisti e i cittadini intervenuti.

MANIFESTAZIONI ANNUALI ORGANIZZATE DAL COMUNE		
CARNEVALATA A PACECO	Sfilata di carri allegorici per le vie del paese	2013-2014-2015-2016-2017-
MANIFESTAZIONI ESTIVE	Spettacoli musicali, culturali, cineforum	2013-2014-2015-2016-2017
ROSSO AGLIO & BIANCO SALE	Rassegna di promozione dei prodotti del territorio	2013-2014-2015-2016-2017
SAGRA DELLA CUCCIA	Valorizzazione di antiche tradizioni popolari	2013-2014-2015-2016-2017
MANIFESTAZIONI NATALIZIE	Mercatini di Natale (Paceco e frazioni), eventi culturali, concerti, sfilate	2013-2014-2015-2016-2017
CONCORSO PRESEPI CITTA' DI PACECO	Premiazione dei presepi famiglia o in miniatura realizzati da privati cittadini o scuole	2013-2014-2015-2016-2017
BLUE SEA LAND (Mazara del Vallo)	Partecipazione alla fiera "BLU SEA LAND" di Mazara del Vallo Selezione pubblica per la ricerca di aziende operanti nel comparto Agroalimentare, turistico e artigianato interessate.	2015-2016-2017

In tutti questi anni, altre manifestazioni (eventi culturali e ricreative), organizzate dalle Associazioni del Territorio, sono state patrocinate dal Comune.

SETTORE V- AREA FUNZIONALE LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE ED ECOLOGIA

Lavori Pubblici

La scarsa disponibilità di risorse ha notevolmente inciso sulla possibilità di effettuare interventi di riqualificazione urbana ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul territorio.

Tuttavia, nonostante il contesto difficile in cui si è lavorato, alcuni obiettivi importanti sono stati raggiunti.

L'Amministrazione Comunale, in questi anni, ha curato particolarmente l'edilizia scolastica. Si è ristrutturata e messa in sicurezza la Scuola Elementare Giovanni XXIII e la Scuola Media Eugenio Pacelli. Sono attualmente in corso i lavori per la sistemazione dell'Asilo Comunale di via Trento e quelli dell'Asilo Comunale di via Placido Fardella. È stata inoltre riqualificata la Palestra della Scuola Media E. Pacelli che è stata messa a disposizione delle associazioni sportive cittadine che ne hanno fatto richiesta.

Parco Baiata

Si è lavorato per accelerare l'affidamento dell'area al Comune da parte del Demanio (Nazionale e/o Regionale). Sul Parco esiste già un progetto preliminare e la disponibilità economica per la progettazione definitiva.

Loculi cimiteriali

L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad assegnare n. 128 loculi dei 256 previsti, attualmente in fase di costruzione.

Illuminazione pubblica

Nel 2016 è pervenuta al Comune una proposta di riqualificazione e gestione dell'impianto di pubblica illuminazione che prevede la sostituzione delle lampade attuali con quelle a basso consumo e la sistemazione di nuovi corpi illuminanti nella Piazza V.E. e nelle strade che ne sono prive, mediante lo strumento del 'projet-financing'. Il Progetto è all'attenzione dell'ufficio tecnico per una sua rimodulazione alla luce della nuova normativa.

Scuola Materna di via Trento e di Via Placido Fardella

Sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria quali: l'adeguamento dell'impianto elettrico, il rifacimento dei servizi igienici, la sostituzione degli infissi, la sostituzione della membrana bituminosa della copertura con nuova impermeabilizzazione, il risanamento delle strutture delle parti ammalorate, il rifacimento degli intonaci ammalorati dell'Asilo Comunale di via Trento, e a seguire inizieranno anche i lavori nell'Asilo di via Placido Fardella.

Messa in sicurezza di Via Pugnatore e della Via Lonero

A breve inizieranno i lavori, già appaltati, per la loro sistemazione.

Manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici ed immobili comunali (strade, piazze ecc.)

Sono state già inserite in bilancio le somme necessarie per la manutenzione del torrino e del prospetto del palazzo comunale. Il Consiglio Comunale ha destinato parte delle somme dell'avanzo di amministrazione del 2016 per la messa in sicurezza di alcune vie cittadine (via Concordia, via Pirri, via Russo, via Federico III, site a Paceco; via A. Garibaldi sita a Dattilo; via Ciaccio Montalto, e via Martin Pescatore, site a Nubia)

Sono state estirpati gli alberi di pino della prima fila della piazza V. E., adiacente alla via Regina Margherita, in quanto stavano seriamente compromettendo il muro di cinta e il pavimento della piazza stessa.

Rete idrica

Il progetto definitivo della rete idrica cittadina, il cui incarico di progettazione è stato affidato ai progettisti dello studio Altieri di Vicenza nel 2015, è in fase conclusiva e a breve sarà consegnato al Comune. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dell'intera rete idrica cittadina si aggira intorno ai 13 milioni di euro.

Timpone Vosca

Si è lavorato in questi anni alla raccolta periodica del percolato dell'ex discarica di Timpone Vosca, sostenendo costi elevati, al fine di evitare l'inquinamento ambientale. Sono in itinere le procedure per la sua messa in sicurezza e la sua completa bonifica.

Ecologia ed ambiente

Per la raccolta dei rifiuti, il Comune aderisce alla SRR Trapani Nord. Il Piano d'Ambito comunale, concordato con la ditta aggiudicataria del bando, prevede per il Comune un costo annuo di 1.145.000 euro. La durata prevista dell'appalto è di sette anni. Nel piano si sono individuate alcune aree sul territorio di Paceco, Nubia e Dattilo per l'installazione di isole ecologiche intelligenti presidiate, che consentiranno un risparmio sulla tassa dei rifiuti per i cittadini.

Igiene e Sanità

Nel 2016, si è costituito un ufficio per il censimento e la predisposizione del 'Piano Comunale Amianto' in adempimento alla Legge Regionale 29 aprile 2014, n°10 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto" - attuazione art. 4 c. 1, lettera b-, seguendo le "Linee guida per la redazione del Piano comunale amianto", in ottemperanza alla circolare del Presidente della Regione del 22 luglio 2015 pubblicata nella Gurs n. 32 del 7 agosto 2015.

Ogni anno sono stati predisposti interventi di disinfestazione, disinfettazione e derattizzazione del territorio e delle scuole comunali.

Elenco delle principali Opere Pubbliche ultimate o in lavorazione (anni 2013-2017)

Opera pubblica	Anno ultimazione
Rifacimento rete idrica di Paceco – Progettazione definitiva	servizio in corso
Ristrutturazione ed adeguamento "S.E. Giovanni XXIII" – 2° stralcio	2014
Ristrutturazione e qualificazione dell'ex Cinema Roma	2015
Ristrutturazione ed adeguamento "S.E. Giovanni XXIII" – 3° stralcio	2015
Completamento del Campo sportivo "G. Mancuso"	2014
Messa in sicurezza della scuola media "Eugenio Pacelli" – 1° stralcio	2016
Realizzazione di n. 64 loculi – ex Campo inumazioni n. 1 - 1° stralcio	2013
Messa in sicurezza della via V. Sereni	2014

Messa in sicurezza della via Torrearsa	2015
Manutenzione straordinaria palestra S. Media "Eugenio Pacelli"	2016
Messa in sicurezza della via Garibaldi a Dattilo – tratto in frana - Progettazione	servizio in corso
Messa in sicurezza dell'area ex discarica in c.da Vosca - Progettazione	servizio in corso
Realizzazione di n. 256 loculi – ex Campo inumazioni n. 1 - 2° stralcio	lavori in corso
Ristrutturazione immobile via Castelvetro confiscato alla mafia - Progettazione	servizio in corso
Adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici comunali - Progettazione	servizio in corso
Adeguamento scuola materna di via Placido Fardella	lavori appaltati
Adeguamento scuola materna di via Trento	lavori in corso
Miglioramento della sicurezza ai fini della viabilità - Via Lonero	lavori appaltati
Miglioramento della sicurezza ai fini della viabilità - Via Pugnatore	lavori appaltati
MISE dell'area ex discarica in c.da Vosca - Progettazione	servizio in corso
Demolizione e ricostruzione della palestra comunale - Progettazione	servizio avviato

SETTORE VI –AREA FUNZIONALE PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Scuola

Per la scuola annualmente si sono erogate le somme necessarie per le spese di manutenzione e di funzionamento e si sono finanziati i progetti proposti dalle istituzioni scolastiche.

Relativamente al trasporto scolastico, si sono forniti gli abbonamenti AST agli studenti di scuola secondaria di II grado che frequentano le scuole dei comuni limitrofi, previo accertamento della situazione economica dei richiedenti ai fini del versamento della quota di compartecipazione al costo del servizio.

Per le zone periferiche di Paceco e per le frazioni di Dattilo e Nubia si è disposto il servizio quotidiano di Scuolabus.

Sono stati erogati i buoni libri di cui alla L.R. 31/12/85 n. 57 agli studenti della scuola media inferiore.

Con finanziamenti regionali, sono stati acquistati armadi compattabili per la biblioteca, si sono acquistati libri per la sala lettura e si è proseguito, nel tempo, ad effettuare gli abbonamenti a quotidiani, riviste e periodici.

Sport e tempo libero

Sono stati curati gli adempimenti per l'applicazione di convenzioni con le società che gestiscono gli impianti sportivi, con conseguente attività di monitoraggio e controllo delle strutture.

È stata organizzata annualmente "la settimana dello Sport".

Servizi sociali

Numerosi sono stati gli interventi volti alla tutela delle fasce di popolazione più debbole: gli anziani, le famiglie con disagio economico, i diversamente abili. Per tali soggetti si sono programmate e impegnate risorse al fine di migliorare la loro qualità di vita.

Gli interventi comunali sono stati implementati dai servizi offerti dal Distretto Socio Sanitario D50, di cui il Comune di Paceco fa parte, tramite l'adozione del "Piano Di Zona" (ex legge 328/2000).

Il Servizio sociale comunale, con gli assistenti sociali, ha partecipato all'unità di programmazione, alla valutazione dei bisogni, all'attivazione e monitoraggio dei progetti di sostegno nell'ambito delle iniziative del Distretto Socio-Sanitario D50 ed è intervenuta alle politiche sociali concertate dall'Unione dei Comuni Elimo Ericini e dall'Azienda Sanitaria Provinciale.

Asilo nido – Minori

Si è assicurata la fornitura di pasti caldi e di generi di consumo ai bambini dell'asilo nido.

Si sono presi in carico minori appartenenti a nuclei familiari con forti elementi di disagio ed in alcuni casi, su richiesta dell'A.G., si è proceduto alla loro istituzionalizzazione.

È continuato il servizio chiamato 'spazio neutro', tramite affidamento dei minori ad organismi del privato sociale iscritti all'albo degli enti socio-assistenziali (ex art. 26 L.R. 22/86).

Disabili

Si è proceduto alla istituzionalizzazione dei disabili gravi psichici.

Si è assicurato il trasporto gratuito dei diversamente abili presso i centri di riabilitazione a carattere ambulatoriale e diurno, tramite enti del privato sociale accreditati.

Nell'ambito delle iniziative del Piano di Zona, si sono redatti i piani assistenziali individualizzati e si è programmata l'assistenza domiciliare a disabili gravi bisognosi, tramite enti privati accreditati iscritti all'albo degli enti socio-assistenziali (ex art. 26 L.R. 22/86).

Si è assicurato il trasporto gratuito dei malati oncologici presso i centri chemio e radioterapici tramite enti del privato sociale accreditati.

Sono stati effettuati interventi inerenti alla tutela e all'amministrazione di sostegno di persone individuate dall'A.G.

Si è proceduto all'erogazione del "Buono Socio-Sanitario" con compartecipazione degli interessati nella misura del 20%, come previsto dalla normativa regionale.

Anziani

In particolari situazioni di disagio, si è proceduto al ricovero presso case di cura degli anziani soli e bisognosi.

Si sono programmati 'Piani Assistenziali Individualizzati ed Assistenza Domiciliare' agli anziani malati e non autosufficienti, tramite enti privati accreditati iscritti all'albo degli enti socio-assistenziali (ex art. 26 L.R. 22/86).

Per favorire una partecipazione sociale si sono progettate attività lavorative rivolte ad anziani validi.

Si sono erogate tessere gratuite AST, e si è reso disponibile il "Buono Socio-Sanitario" con compartecipazione degli interessati nella misura del 20%, come previsto dalla normativa regionale.

Famiglia

L'ufficio ha curato l'istruttoria dei procedimenti per l'erogazione del SIA, per la concessione di assegni di maternità e di assegni per i nuclei familiari, erogati dall'INPS.

Sono state istruite le istanze per il 'Bonus figlio' (ex L.R. 31/07/2003 n. 10 art. 6 comma 5); tramite il sistema SGATE, si sono verificate le domande per la concessione del 'bonus energia elettrica' e del 'bonus gas'.

SETTORE VII – AREA FUNZIONALE POLIZIA MUNICIPALE

La Polizia municipale ha sempre garantito il servizio di controllo e vigilanza del territorio, di sicurezza urbana e stradale nonché tutti i doveri d'ufficio svolti quotidianamente.

Sono stati programmati ed effettuati corsi di educazione stradale nelle scuole.

Sono stati effettuati controlli volti a prevenire e contrastare quelle situazioni in cui si verificano comportamenti atti al danneggiamento del patrimonio pubblico, quali occupazioni abusive, intralci alla pubblica viabilità, o che alterano il decoro urbano (abusivismo edilizio, abusivismo commerciale ed illecita occupazione del suolo pubblico).

Squadra di pronto intervento

Con delibera di Giunta Municipale n 7 del 16/02/2015 è stata istituita l'*Unità di Staff Pronto Intervento e Protezione Civile di supporto al Comando di Polizia Municipale*, che si è occupata di piccoli interventi di manutenzione stradale, marciapiedi ed aree pubbliche, fognature, illuminazione pubblica, impianti semaforici, servizio di segnaletica stradale, servizio di segnaletica turistica.

La suddetta squadra ha provveduto inoltre alla riparazione di perdite idriche, alla riparazione del manto stradale, alla manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, all'approvvigionamento idrico con autobotti, al diserbamento e pulizia di aree pubbliche e alla piccola manutenzione degli edifici pubblici (piccole riparazioni).

Randagismo

Sono state espletate le procedure di gara per l'individuazione dei soggetti esterni cui affidare il ricovero dei cani randagi e il servizio di accalappiamento, e si è proceduto ad effettuare una convenzione con un veterinario per eseguire gli interventi in urgenza sugli animali vittime di incidenti stradali.

Ogni qualvolta sono arrivate le segnalazioni di cani randagi, si è provveduto all'accalappiamento degli stessi, al loro trasferimento presso il rifugio sanitario convenzionato o presso l'ASP di Trapani per la sterilizzazione e l'applicazione del microchip.

Videosorveglianza

È stata completata l'installazione delle apparecchiature del sistema di videosorveglianza nelle strade di accesso e di uscita del paese, negli edifici sensibili, nella piazza V.E. e nelle vie più importanti del Comune.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):

I parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato (dati ultimo rendiconto approvato dell'anno 2013) sono i seguenti:

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

Il parametro obiettivo di deficitarietà risultato positivo alla fine del mandato (dati ultimo rendiconto approvato dell'anno 2016) è il seguente:

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

L'ente durante il mandato ha adottato i seguenti regolamenti:

- Disciplina degli incarichi extra-istituzionali dei dipendenti comunali approvata con delibera di Giunta Municipale n. 29 del 22.04.2016;
- Disciplinare per il funzionamento del servizio di portineria e controllo degli accessi alle sedi comunali approvato con delibera di Giunta Municipale n.35 del 12.03.2013;
- Regolamento Comunale del "Garante della persona disabile" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.73 del 06.10.2016;
- Regolamento comunale del bilancio partecipativo finalizzato all'attuazione del comma 1 dell'art. 6 della L.R. n. 5/2014 e s.m.i. sulle forme di Democrazia Partecipata approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 28/06/2017;
- Regolamento comunale per le agevolazioni economiche per interventi di recupero di immobili localizzati nelle zone "A e B0" di Paceco, "B1" della frazione di Dattilo e "B1 e B di preriserva" per la frazione di Nubia approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.87 del 12.11.2015;
- Regolamento comunale per l'istituzione del baby consiglio comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 18.06.2015;
- Regolamento dei servizi funebri e cimiteriali- Regolamento edilizio cimiteriale - Tariffario cimitero approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 14.07.2014;
- Regolamento del decoro urbano approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 22.06.2015;
- Regolamento del sistema di controllo interni (art.147 e ss. del T.U.E.L.) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 04/09/2013;
- Regolamento di contabilità - Aggiornato in base ai principi del D. Lgs. n.118/2011 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.66 del 12.07.2016;
- Regolamento di gestione dell'asilo nido comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 10/06/2015;
- Regolamento per l'assegnazione e la gestione di aree a verde "Adotta un'aiuola" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 22/06/2015;

- Regolamento per l'erogazione e la concessione di benefici di natura economica a soggetti operanti nell'ambito della comunità locale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.82 del 30.10.2013;
- Regolamento per l'erogazione e la concessione di benefici di natura economica a soggetti operanti nell'ambito della comunità locale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.82 del 30.10.2013;
- Regolamento per la concessione dell'uso della sala consiliare approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.79 del 10.11.2015;
- Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 10.09.2014
- Regolamento per la disciplina dell' imposta unica comunale (IUC) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 28/04/2016;
- Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 30.03.2017;
- Regolamento per la disciplina della videosorveglianza approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 07.03.2017;
- Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 28/10/2013;
- Regolamento per la disciplina ed il funzionamento del Nucleo di valutazione ed il sistema valutativo dei preposti alle strutture di massima dimensione dell'ente approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 123 del 07.11.2014;
- Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.43 del 28 marzo 2014;
- Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi con le norme dell'accesso approvato con delibera di Giunta Municipale n. 116 del 14.11.2013;

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	4,00 %	2,70 %	2,40 %	2,40 %	2,40 %
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	10,60 %	10,60 %	10,60 %	10,60 %	10,60 %
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1 %	1 %	1 %	1 %	1 %

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %
Fascia esenzione	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	90,01 %	100 %	100 %	100 %	100 %
Costo del servizio procapite	132,11	144,73	149,62	148,45	147,69

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Il sistema dei controlli interni si articola in:

a) Controllo Preventivo

1. Il controllo preventivo è esercitato dal responsabile del servizio cui compete l'emanazione dell'atto, che deve attestare, con apposito parere di regolarità tecnica, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e dal Responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, il responsabile del settore interessato emette il parere in ordine alla sola regolarità tecnica, mentre, qualora l'atto comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, il Responsabile del Settore Finanziario emette il proprio parere in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione. I responsabili rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi. Se la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Alcuni atti sono sottoposti ad ulteriore controllo preventivo quali:

- a) Tutte le determine di affidamento delle consulenze esterne, al fine di verificare le modalità di affidamento rispetto ai regolamenti dell'ente in materia, gli importi eventualmente stanziati se siano compatibili con i limiti previsti dalla legislazione vigente, le procedure e la pubblicità fornita per gli affidamenti e quant'altro ritenuto utile e compatibile con la legislazione vigente;
- b) Tutte le determine di autorizzazione a missioni o corsi di formazione ai propri dipendenti in considerazione delle limitazioni imposte dalla normativa vigente;

c) Gli ulteriori eventuali atti e procedure definite dalla Giunta Comunale sulla base di programmi approvati annualmente, anche in funzione agli esiti dei controlli successivi.

Il mancato invio da parte dei dirigenti delle determine e/o atti oggetto di controllo preventivo costituisce grave violazione ai propri doveri di ufficio e soggetto a provvedimento disciplinare oltre che oggetto di segnalazione all'Organismo o Nucleo di Valutazione con una penalizzazione della retribuzione di risultato non inferiore al 30%.

b) Controllo Successivo

2. Sono oggetto del controllo di regolarità:

A) le determinazioni dei responsabili dei servizi quali atti di gestione amministrativa;

In merito alla metodologia del controllo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o dei procedimenti controllati agli standards di riferimento.

Per standards predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale nei provvedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- rispetto della normativa sulla privacy nel testo dei provvedimenti e nelle procedure adottate;
- rispetto della normativa in generale;
- conformità alle norme regolamentari;
- conformità al programma di mandato, P.E.G., atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo.

Gli atti da esaminare sono estratti a campione con una metodologia che definisca la significatività del campione. Tale esame può essere esteso, su iniziativa dell'organismo di controllo, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Riguardo gli esiti si rappresenta una buona qualità tecnica dei risultati dei provvedimenti adottati salvo sporadiche irregolarità di sovente formali che pur discostandosi dal paradigma normativo non alterano significativamente la legalità

sostanziale dei provvedimenti. Detta percentuale è inferiore all'1% dei provvedimenti controllati e non ha indotto a procedimenti di riesame per le ragioni esposte

3.1.1. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - *ter* del Tuel¹:

L'Ente ha un numero di abitanti inferiore a 15.000.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009:

Ad integrazione del Piano Esecutivo di Gestione si è implementato un sistema di misurazione di *performance management* nel quale sono baricentrici i concetti di gestione per obiettivi (*management by objective*), di *performance* individuale ed organizzativa, di processo di erogazione utile, di rendicontazione.

Il sistema di misurazione muove, al netto degli obiettivi strategici corroborati da specifici progetti, da una comparazione per ogni processo erogativo tra la media dei risultati del triennio precedente ed il risultato perseguito nell'anno di riferimento secondo un rapporto input/output laddove il risultato atteso corrisponde o ad una maggior output erogativo in termini quantitativi e/o qualitativi nella percentuale preindicata in termini di risultati attesi o alla realizzazione dello stesso output erogativi con minori input impiegati tenendo conto del costo del processo degli output erogati degli input impiegati dei dati temporali di erogazione ecc

In sintesi la media dell'ultimo triennio rappresenta parametro per valutare gli standards erogativi delle rispettive articolazioni secondo le dinamiche rapportuali input /output e costi e tempi di erogazione; Detto sistema è divenuto permanente a corredo degli annuali piani esecutivi di gestione provvisorio e definitivo.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra

Il Responsabile dei Servizi Finanziari ha effettuato il monitoraggio annuale sui dati economico-gestionali delle società partecipate ed ha vigilato sull'equilibrio economico-finanziario che influiscono sul bilancio dell'Ente.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

I dati relativi all'anno 2017 sono di preconsuntivo.

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	9.419.645,91	8.113.096,52	8.074.701,62	8.126.415,58	8.711.206,96	- 7,52%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZION I E TRASFERI- MENTI DI CAPITALE	1.246.347,16	537.412,19	1.101.342,34	753.576,42	1.815.709,52	+ 45,68%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO- NI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	54.957,52	0,00	0 %
TOTALE	10.665.993,07	8.650.508,71	9.176.043,96	8.934.949,52	10.526.916,48	- 1,30 %

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	9.094.693,56	7.834.150,31	7.360.314,54	8.266.518,39	7.907.935,33	- 13,05 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.367.466,12	443.830,99	757.071,48	1.105.514,18	3.560.412,80	+ 160,36%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	149.673,34	186.028,56	162.867,70	218.108,51	170.926,13	+ 14,20%
TOTALE	10.611.833,02	8.464.009,86	8.280.253,72	8.590.141,08	11.639.274,26	9,68%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.215.018,28	1.032.567,60	1.405.628,37	1.267.008,19	1.148.556,99	- 5,47%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.215.053,98	1.032.567,60	1.405.628,37	1.267.008,19	1.148.556,99	- 5,47%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	9.419.645,91	8.113.096,52	8.074.701,62	8.126.415,58	8.711.206,96
Spese correnti titolo I	9.094.729,26	7.834.150,31	7.360.314,54	8.266.518,39	7.907.935,33
Rimborso prestiti parte del titolo III	149.673,34	186.028,56	162.867,70	218.108,51	170.926,13
FPV differenza			-276.757,07	621.465,24	323.763,49
Saldo di parte corrente	175.243,31	92.917,65	274.762,31	314.222,38	956.108,99

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titolo IV	1.246.347,16	537.412,19	1.101.342,34	757.565,48	1.815.709,52
Totale titolo V**		0,00	0,00	0	0
Totale titolo VI**	0	0	0	0	399.408,43
Totale titoli (IV+V+VI)	1.246.347,16	537.412,19	1.101.342,34	757.565,48	2.215.117,95
Spese titolo II	1.367.466,12	443.830,99	757.071,48	1.105.514,18	3.560.412,80
Differenza di parte capitale	- 121.118,96	93.581,20	344.570,86	- 347.948,70	- 1.345.294,85
Entrate correnti destinate ad investimenti	-54.124,35	0	0	0	251.310,39
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0	0	0	355.150,62	700.000,00
FPV differenza			-48.678,32	230.442,37	476.435,93
SALDO DI PARTE CAPITALE	- 175.243,31	93.581,20	295.592,94	237.644,29	82.451,47

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato	460.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00	2.405.700,00	3.355.700,00
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	805.966,74	1.160.807,75	1.846.324,18	2.625.498,72	1.803.051,44
Totale	1.265.966,74	2.660.807,75	4.846.324,18	5.031.198,72	5.158.751,44

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	1.216.530,60	1.964.378,32	1.697.340,99	1.905.388,81	2.664.075,00
Totale residui attivi finali	14.416.386,82	9.013.501,56	7.343.107,30	7.709.579,37	9.899.960,83
Totale residui passivi finali	14.366.950,68	8.317.072,13	2.513.617,08	3.755.170,04	7.376.884,39
Fondo pluriennale vincolato			1.680.507,03	828.599,42	28.400,00
Risultato di amministrazione	1.265.966,74	2.660.807,75	3.846.324,18	5.031.198,72	5.158.751,44
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	SI	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento				355.150,00	700.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale				355.150,00	700.000,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

I dati fanno riferimento ai consuntivi approvati anno 2013 e anno 2016

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato Anno 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	4.110.249,39	2.139.088,12		12.052,00	4.098.197,39	1.959.109,27		1.959.109,27
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	878.751,07	593.957,94		89.209,08	789.541,99	195.584,05		195.584,05
Titolo 3 - Extratributarie	73.185,00	9.245,37		0,00	73.185,00	63.939,63		63.939,63
Parziale titoli 1+2+3	5.062.185,46	2.742.291,43		101.261,08	4.960.924,38	2.218.632,95		2.218.632,95
Titolo 4 - In conto capitale	6.063.934,29	26.138,46		1.431.714,77	4.632.219,523	4.606.081,06		4.606.081,06
Titolo 5 - Accensione di prestiti	219.315,92	0,00		0,00	219.315,92	219.315,92		219.315,92
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	514.153,67	63.816,62		134.858,26	379.295,41	315.478,79		315.478,79
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	11.859.589,34	2.832.246,51		1.667.834,11	10.191.755,23	7.359.508,72	0	7.359.508,72

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

ANNO 2013

Riscossioni	(+) 4.824.133,30
Pagamenti	(-) 7.193.974,80
Differenza	(-) 2.369.841,50
Residui attivi	(+) 7.056.878,05
Residui passivi	(-) 4.632.912,20
Differenza	(-) 2.423.965,85
Disavanzo	(+) 54.124,35

ANNO 2014

Riscossioni	(+) 5.990.630,28
Pagamenti	(-) 6.753.168,58
Differenza	(-) 762.538,30
Residui attivi	(+) 3.692.446,03
Residui passivi	(-) 2.743.408,88
Differenza	(+) 949.037,15
Avanzo	(+) 186.498,85

ANNO 2015

Riscossioni	(+) 7.179.241,39
Pagamenti	(-) 7.968.648,92
Differenza	(-) 789.407,53
Residui attivi	(+) 3.402.430,94
Residui passivi	(-) 1.717.233,17
Differenza	(+) 1.685.197,77
Avanzo	(+) 895.790,24

ANNO 2016

Riscossioni	(+) 7.372.513,48
Pagamenti	(-) 8.014.944,91
Differenza	(-) 642.431,43
Residui attivi	(+) 2.829.444,23
Residui passivi	(-) 2.842.204,36
Differenza	(-) 12.760,13
Fondo pluriennale vincolato	(+) 851.907,61
Avanzo	(+) 196.716,05

ANNO 2017

Riscossioni	(+) 7.611.547,30
Pagamenti	(-) 7.236.749,66
Differenza	(+) 374.797,64
Residui attivi	(+) 4.503.612,53
Residui passivi	(-) 5.551.081,59
Differenza	(-) 1.047.469,06
Fondo pluriennale vincolato	(+) 28.400,00
Disavanzo	(-) 644.271,42

Il disavanzo è dovuto al fatto che nella gestione di competenza non si tiene conto dell'applicazione dell'avanzo di euro 700.000,00.

RESIDUI PASSIVI Primo anno mandato anno 2013	Iniziali	Riscossi	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	G	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	4.463.640,98	2.742.343,90	251.857,70	4.211.783,28	1.469.439,38	0,00	1.469.439,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.410.287,43	585.703,67	1.620.634,74	8.789.652,69	8.203.949,02	0,00	8.203.949,02
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	190.574,45	93.463,68	36.460,69	154.113,76	60.650,08	0,00	60.650,08
Totale titoli 1+2+3+4	15.064.502,86	3.241.511,25	1.908.953,13	13.155.549,73	9.734.038,48	0,00	9.734.038,48

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato Anno 2016	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	5.465.978,80	1.168.069,78		66,58	5.465.912,22	4.297.842,44	1.715.021,46	6.012.863,90
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.073.935,98	995.747,89		265,22	1.073.670,76	77.922,87	843.276,19	921.199,06
Titolo 3 - Extratributarie	353.713,15	106.332,06		1.526,92	352.186,23	245.854,17	268.817,59	514.671,76
Parziale titoli 1+2+3	6.893.627,93	2.270.149,73		1.858,72	6.891.769,21	4.621.619,48	2.827.115,24	7.448.734,72
Titolo 4 - In conto capitale	151.421,71	135.713,02		9.843,37	141.578,34	5.865,32	1.413,87	7.279,19
Titolo 5 - Accensione di prestiti								
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	298.057,66	13.484,50		31.922,82	266.134,84	252.650,34	915,12	253.565,46
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	7.343.107,30	2.419.347,25		43.624,91	7.299.482,39	4.880.135,14	2.829.444,23	7.709.579,37

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato Anno 2016	Iniziali	Riscossi	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a - c)	e = (d - b)	f	g = (e + f)
Titolo 1 - Spese correnti	2.048.178,80	1.455.499,86	29.509,07	2.018.669,73	563.169,87	2.221.584,56	2.784.754,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	223.259,52	47.487,26	2.274,33	220.985,19	173.497,93	526.966,06	700.463,99
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti							
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	242.178,76	65.880,88	0	242.178,76	176.297,88	93.653,74	269.951,62
Totale titoli 1+2+3+4	2.513.617,08	1.568.868,00	31.783,40	2.481.833,68	912.965,68	2.842.204,36	3.755.170,04

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Dati relativi all'ultimo rendiconto approvato anno 2016

Residui attivi al 31.12.2016	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	895.594,30	1.379.891,27	937.815,20	1.084.541,67	1.715.021,46	6.012.863,90
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	22.273,10	1.722,89	7.606,50	46.320,38	843.276,19	921.199,06
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.000,00	125.467,74	11.029,92	105.356,51	268.817,59	514.671,76
Totale	921.867,40	1.507.081,90	956.451,62	1.236.218,56	2.827.115,24	7.448.734,72
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE				5.865,32	1.413,87	7.279,19
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						
Totale				5.865,32	1.413,87	7.279,19
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI						
TOTALE GENERALE	921.867,40	1.507.081,90	956.451,62	1.242.083,88	2.828.529,11	7.456.013,91

Residui passivi al 31.12.2016	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	152.069,79	101.249,77	114.284,96	195.565,35	2.221.584,56	2.784.754,43
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	151.258,43			22.239,50	526.966,06	700.463,99
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI						
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI						
TOTALE GENERALE	303.328,22	101.249,77	114.284,96	217.804,85	2.748.550,62	3.485.218,42

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	65,76 %	35,00 %	35,29 %	30,73 %	37,34 %

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente è risultato adempiente al patto per tutti gli anni.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	1.627.089,72	1.470.153,67	1.307.285,97	1.144.134,98	973.208,85
Popolazione residente	11.490	11.465	11.459	11.336	11.307
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	141,61	128,23	114,08	100,93	86,71

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,91 %	0,90 %	0,69 %	0,71%	0,51 %

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: l'Ente non è mai ricorso a strumenti di finanza derivata.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	429.716,50	Patrimonio netto	13.407.659,15
Immobilizzazioni materiali	20.588.999,27		
Immobilizzazioni finanziarie	146.635,01		
Rimanenze			
Crediti	14.425.443,31		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	16.933.819,50
Disponibilità liquide	1.216.540,60	Debiti	6.523.550,81
Ratei e risconti attivi	63.972,88	Ratei e risconti passivi	6.278,11
Totale	36.871.307,57	Totale	36.871.307,57

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	494.191,08	Patrimonio netto	13.489.666,63
Immobilizzazioni materiali	23.815.839,55		
Immobilizzazioni finanziarie	10.164,00		
Rimanenze			
Crediti	7.737.690,47		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	15.443.950,15
Disponibilità liquide	1.905.388,81	Debiti	5.082.951,69
Ratei e risconti attivi	59.572,67	Ratei e risconti passivi	6.278,11
Totale	34.022.846,58	Totale	34.022.846,58

7.1. Conto economico in sintesi.

Anno 2013

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	9.417.645,91
B) Costi della gestione di cui:	9.183.163,33
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	
D.1) Proventi finanziari	2.000,00
D.2) Oneri finanziari	80.188,32
E.1) Proventi straordinari	288.318,39
E.2) Oneri straordinari	628.910,56
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 184.297,91

Anno 2016

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	8.693.491,28
B) Costi della gestione	9.182.151,03
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	
D1) Proventi finanziari	310,47
D2) Oneri finanziari	57.563,83
E1) Proventi straordinari	182.965,93
E2) Oneri straordinari	184.085,04
F) Imposte	186.836,30
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 733.868,52

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Non ci sono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	3.346.600,47	3.345.366,83	3.345.366,83	3.345.366,83	3.345.366,83
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	3.298.092,91	3.188.888,85	3.232.060,50	3.088.879,61	3.138.213,76
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	36,25 %	40,70 %	43,91 %	37,37 %	39,68 %

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	287,04	278,14	282,05	272,48	277,55

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Abitanti</u> Dipendenti	201,58	208,45	212,20	218,00	209,39

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

E' stato rispettato il vincolo disposto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

8.5. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	335.803,30	320.186,64	321.488,72	320.943,82	296.009,56

8.6. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'Ente non ha adottato provvedimenti per esternalizzazioni.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005.

- **Attività giurisdizionale:** l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'organo di revisione: l'Ente non è stato oggetto di gravi irregolarità contabili.

Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Le azioni intraprese per contenere la spesa hanno prodotto un risparmio della spesa in generale di oltre 1.300.000,00 di euro dal 2013 al 2016. In particolare le voci più rilevanti hanno riguardato:

- la spesa del personale diminuita di circa 160.000,00 euro;
- la spesa per locazioni diminuita di circa 30.000,00;
- la spesa per interessi passivi su mutui diminuita di circa 30.000,00;
- la spesa per debiti fuori bilancio e per liti ed arbitraggi diminuita di circa 200.000,00 euro.

